

PARROCCHIA SAN ROCCO DOLO

Foglietto settimanale

N. 27 Settimana 14 - 21 Luglio 2019

tel: 041-410027 - mail: parrocchia.dolo@libero.it
sito della Parrocchia: www.parrocchiadolo.it



Quando le regole oscurano la legge di Dio

La straordinaria intelligenza comunicativa di Gesù: svela il cuore profondo inventandosi una storia semplice, che tutti possono capire, i professori come i bambini! Le parabole sono racconti che provengono dalla viva voce di Gesù, è come ascoltare il mormorio della sorgente, il momento iniziale, fresco, sorgivo del vangelo. Rappresentano la punta più alta e geniale, la più rifinita del suo linguaggio, non l'eccezione. Per lui parlare in parabole era la norma (Mc 4,33-34).

Insegnava non per concetti, ma per immagini e racconti, che liberano e non costringono. Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico. Una delle storie più belle al mondo. Un uomo scendeva, e guai se ci fosse un aggettivo: giudeo o samaritano, giusto o ingiusto, ricco o povero, può essere perfino un disonesto, un brigante anche lui: è l'uomo, ogni uomo! Non sappiamo il suo nome, ma sappiamo il suo dolore: ferito, colpito, terrore e sangue, faccia a terra, da solo non ce la fa. È l'uomo, è un oceano di uomini, di poveri derubati, umiliati, bombardati, naufraghi in mare, sacche di umanità insanguinata per ogni continente.

Il mondo intero scende da Gerusalemme a Gerico, sempre. Il sacerdote e il levita, i primi che passano, hanno davanti un dilemma: trasgredire la legge dell'ama il prossimo, oppure quella del sii puro, evitando il contatto col sangue. Scelgono la cosa più comoda e più facile: non toccare, non intervenire, aggirare l'uomo, e... restare puri. Esternamente, almeno. Mentre dentro il cuore si ammala. Toccano le cose di Dio nel tempio, e non toccano la creatura di Dio sulla strada. La loro è solo religione di facciata e non fede che accende la vita e le mani. Il messaggio è forte: gesti e oggetti religiosi, riti e regole "sacri" possono oscurare la legge di Dio, fingere la fede che non c'è, e usarla a piacimento. Può succedere anche a me, se baratto l'anima del vangelo, il suo fuoco, con piccole norme o gesti furbi. Chi fa emergere l'anima profonda, è un eretico, uno straniero, un samaritano in viaggio: lo vide, ne ebbe compassione, gli si fece vicino.

Sono termini di una carica infinita, bellissima, che grondano umanità. La compassione vale più delle regole culturali o liturgiche (del sacerdote e del levita); più di quelle dottrinali (il samaritano è un eretico); surclassa le leggi etniche (è uno straniero); ignora le distinzioni moralistiche: socorro chi se lo merita, gli altri no. La divina compassione è così: incondizionata, asimmetrica, unilaterale.

Al centro del Vangelo, una parabola; al centro della parabola, un uomo. E il sogno di un mondo nuovo che distende le sue ali ai primi tre gesti del buon samaritano: lo vide, ebbe compassione, si fece vicino.

Padre Ermes Ronchi

CELEBRAZIONI LITURGICHE

Domenica 14:

XV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

7.30 Favaro Antonietta.

9.00 Giannina e Angelina.

10.15 Per la Comunità

11.30 Offerentis.

18.30 Offerentis.

Lunedì 15:

San Bonaventura vescovo e dottore della Chiesa - memoria

Ore 8.30 Nolfo e Fidora + Palmosi Tiziano e Idalma + Rigon Tullio e Lidia.

Martedì 16:

Ore 8.30 Guglielmi Maria, Luigi, Angelo, Gianna.

Ore 9.45 alla Casa di Riposo in Ospedale

Mercoledì 17:

Ore 8.30 Offerentis (N.F.) + Emanuela Biani Cagnin.

Giovedì 18:

Ore 8.30 Offerentis.

Venerdì 19:

Ore 8.30 Martellato Geremia, Maria, Santa + Pampagnin Romano e Gemma.

Ore 9.45 alla Casa di Riposo di Via Garibaldi

Sabato 20:

Ore 8.30 Offerentis.

Ore 18.30 Naccari Giorgio.

Domenica 21:

XVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

7.30 Giuseppe e Elsa + Bottaro Angelo.

9.00 Offerentis(R) + Carrara Enrico e Valentina.

10.15 Per la Comunità

11.30 Offerentis.

18.30 Offerentis.